

Americana (via allo spigolo for-
mato da Capo S. Roque ove si di-
vide in due rami; l'uno prende
per Sud lungo le Coste del Bra-
zile, da cui trae il nome - l'altro
sale al Nord, parallelamente alla
Costa e prende il nome di Cor-
rente delle Guiane, e riceve
le acque delle Amazzoni e
dell'Orinoco - Questo secondo
è il ramo che entra nel mare
delle Antille dai Canali propo-
sti tra le varie isole, da cui =
viene alla Martinique - Per-
corre questo mare da E a W con
velocità da 10 a 18 mig. al fior,

Americana, che va allo spirito formato da Capo S. Roque, ove si divide in due rami; l'uno scende per Sud lungo le coste del Brasile, da cui trae il nome - l'altro sale al Nord parallelamente alla costa e prende il nome di Corrente delle Guiane, e riceve le acque delle Amazzoni e dell' Orinoco - Questo secondo è il ramo che entra nel mare delle Antille San/Canali frapposto tra le varie isole, da cui Trinidad alla Martinique - Però come questo mare va E a W con velocità da 10 a 18 mg. al gior.

no fino alla costa Mosquitos,
e gira poi a NW lambendo la
Gulfatan, scivolando una de-
bole parte verso l'isola di Lu-
ba. La parte maggiore segue
poi il contorno del Golfo del Me-
sico e si concentra finalmen-
te nella Florida, ove prende il
nome di Gulf-Stream - Gue-
sta esce dal Canale di Bahama,
segue le coste degli Stati Uniti e
si allarga nell'Oceano Atlantico
perdersi nelle coste di Irlan-
da, Norvegia, Francia, Portogallo

Quanto alla direzione cal-
la forza di queste correnti, che

no fino alle coste Mosquitos, e gira poi a NW lambendo lo Yucatan, deviandone una debole parte verso l'isola di Luba. La parte maggiore segue poi il contorno del golfo del Messico e si concentra finalmente nella Florida, ove prende il nome di Gulf-Stream - Già sta esce dal Canale di Bahama, segue le coste degli Stati Uniti e si allarga nell'oceano Atlantico perdendosi nelle coste d'Irlanda, Norvegia, Francia, Portogallo.

Quanto alla direzione sale la forza di queste correnti; che

sono frequenti i [ilari] (mor-
mentorotatori) come in tut-
to l' Emisfero Nord: hanno
lungo specie in luglio, agosto,
settembre, ottobre, mesi durante
i quali gli alisei sono deboli, e si
hanno invece lunghi periodi di
calma, interrotti da violenti
uragani. In 352 anni si rile-
varono 355 cicloni così distribuiti:

Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
5	7	11	6	5
Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	
10	42	36	80	
Ottobre	Novembre	Dicembre	—	
69	17	7		

I [ilari] (come si vede, sono
più frequenti quando il sole si
avvicina all'equatore, e presso

sono frequenti i cicloni (movimento rotatorio) come in tutto l'Emisfero Nord): hanno luogo specie in Luglio, agosto, settembre, ottobre, mesi durante i quali più alisei sono deboli, e si hanno invece lunghi periodi di calma, interrotte da violenti uragani. In 352 anni si rilevarono 355 cicloni così distribuiti:

Gennaio, Febbraio, Marzo, Aprile, Maggio

5 7 11 6 5

Giugno, Luglio, Agosto, Settembre,

10 42 96 80

Ottobre, Novembre, Dicembre -

69 17 7

I cicloni (come si vede) sono più frequenti quando il sole si avvicina all'equatore, nei pressi.

Sell'equinozio di autunno. Le
parti del mare Selli Antille, che
sono meno soggette a L'Eloni, so-
no le Guiane - Brimidad - Rosa-
so - Grenada - la Costa Sud del
Mar Selli Antille - il Golfo di Darien
- quello di Panama, - di Honduras
e la baia di Vera Cruz.

Correnti del Mar Selli Antille.

La corrente equatoriale, che
si forma presso la Costa S'Afri-
ca, circa l'equatore, e Fall'E
va all'W aumentando ma-
no a mano di velocità fino a
raggiungere le 2,5 ÷ 3 mig. or-
arie. Essa raggiunge la Costa

Sell'equinozio di autunno. Le parti del mare delle Antille, che sono meno soggette a l'Uragani, sono le Guiane - Trinidad - Tobago - Grenada - la Costa Sud del mare delle Antille - il Golfo di Darien - quello di Panama, - di Honduras ras e la baia di Vera Cruz.

Correnti del Mare delle Antille.

La corrente equatoriale, che si forma presso la Costa d'Africa, circa l'equatore, e dall'E va all'W aumentando mano a mano di velocità fino a raggiungere le $2,5 \div 3$ mg. orarie. Essa raggiunge la Costa

fo 5ue volte per pio mo - L'aria
è l'aria l'umidità: il cielo è
quasi sempre coperto. La sta-
zione secca va da novembre a
giugno: soffiano costantemente
gli alisi di NE e l'aria è più
fredda ed asciutta. Il clima è
allora più salubre -

Con tempo buono il barometro
segna quasi sempre $\text{mfm } 763 \div$
 $\text{mfm } 765$; sale mano a mano
aumentando la latitudine. Le
maree diurne sono regolari; ed
in tutte le Antille si hanno due
massimi, uno alle 9^h di mat-
tino e di sera, e due minimi
alle 4^h di giorno e alle 3^h 45^m

fo due volte per più no. L'aria è carica d'umidità: il cielo è quasi sempre coperto. La stagione secca va da novembre a giugno: soffiano costantemente gli alisei di NE e l'aria è più fresca ed asciutta. Il clima è allora più salubre -

Lon tempo buono il barometro segna quasi sempre inf 763 ÷ infu 765; sale mano a mano aumentando la latitudine. Le maree diurne sono regolari; ed in tutte le Antille si hanno due massimi, uno alle 9 di mattino e di sera, e due minimi alle 4 di giorno e alle 3 di

circa di notte. Data la regola -
vita delle maree barometriche,
ogni movimento un po' brusco
nello strumento Sa a prevedere
una perturbazione atmosferica.
Non abbassamento in es-
so anche di $\frac{3}{4}$ in $\frac{3}{4}$ $\frac{3}{4}$ in $\frac{4}{4}$
sotto il livello normale accusa
un sicuro cambiamento di tem-
po: bisogna quindi seguire sem-
pre il barometro. All'avvicinarsi
di degli uragani questo accade
rapidamente (alle volte fino a $\frac{7}{8}$ in $\frac{7}{8}$)
facendo salti orari di $5 \div 6$ ed
anche $8 \frac{1}{4}$ in $8 \frac{1}{4}$. Il barometro ab-
bassa pure con venti Sa S e alpa
con quelli Sa N. Alle Antille

certa di notte - Data la regolarità delle merce barometriche, ogni movimento un po' brusco nello strumento dà a prevedere una perturbazione atmosferica - Un abbassamento livello anche di m/m $3 \div 4$ sotto il livello normale accusa un fiero cambiamento di tempo: bisogna quindi seguire sempre il barometro -

All'avvicinarsi degli uragani questo scende rapidamente (alle volte fino a $7/8$ m/m) facendo salti orari di $5 \div 6$ ed anche 8 m/m - Il barometro si bassa pure con venti da S ed alza con quelli da N - Nelle Antille

sull'antife presentano invece spesso
coastoli isolati, le cui cime
sono quasi sempre coperte da
nubi.

Prodotti del suolo - I princip.
di loro: zucchero - melassa - caf.
fe' - thum - tabacco - indaco -
cera, ecc. Le isole producono i
frutti tropicali di ogni specie -
In alcune si di ottiene ricolti-
mento la pesca delle spugne.

Abitabilità - I negri e gli in-
diani di colore formano i $\frac{4}{5}$
della popolazione - Il clima
delle Antille non e' dei più
confortanti per gli Europei, ma
in paragone ad altri paesi tro-

nell'ante presentano invece spesso cocuzzoli isolati, le cui cime sono quasi sempre coperte da nubi.

Prodotti del suolo.

I principali sono: zucchero - melassa - caffè - rhum - tabacco - indaco - cera, ecc. Le isole producono i frutti tropicali di ogni specie - In alcune è di ottimo rendimento la pesca delle spugne.

Abitabilità -

I negri e gli uomini di colore formano i 4/5 della popolazione - Il clima delle Antille non è, nè, più confacente per gli Europei, ma in paragone ad altri paesi, è

risale non si può dire che queste
isole siano malsane, quantun-
que vi siano alcuni luoghi,
specie nelle Grandi Antille,
che portano pessima fama in
atto di salubrità. La febbre
gialla appare di tanto in tan-
to nelle isole sotto forme epi-
demica.

Stagioni - Meteo.

Le stagioni sono due ben distin-
te: la piovosa e la secca. La
prima va da giugno a novem-
bre: l'atmosfera è afosa. Le piog-
ge sono frequenti ed abbonan-
ti; ho rilevato io a Trinidad co-
me spesso questo avvenire ho-

fissali non si può dire che queste isole siano malfame, quantunque vi siano alcuni luoghi, specie nelle Grandi Antille, che possono per unia fama in fatto di salubrità. La febbre gialla appare di tanto in tanto nelle isole sotto forme epidemica.

Stagioni - Metere.

Le stagioni sono due ben distinte: la piovosa e la secca. La pioggia va da giugno a novembre: l'atmosfera è afosa. Le piogge sono frequenti ed abbondanti; ho rilevato io a Trinidad come spesso queste avessero luo

avanti di tenere "meetings" elettorali e dimostrazioni contro le autorità, come letti sui giornali locali. I neri, civilizzati razionalmente, ma non nei costumi, nelle aspirazioni e fin di neppure nel carattere, hanno gli stessi passatempi di che si divertano i loro padri del Bengale. Passatempi che occupano parte della notte nelle tardore della notte, e che consistono in frottole, danze e musiche primitive, per non dire in peggiori familiarità.

avan di sovente "meetings" elettorali e dimostrazioni contro le autorità, come lessi sui giornali locali. I neri, civilizzati rappresentativamente, ma non nei costumi; nelle aspirazioni e più di neppure nel carattere, hanno gli stessi passatempi che si dettavano i loro padri del Senegal. passatempi che occupano parte della città nelle tarde ore della notte, e che consistono in chiasso, sole danze e musiche primitive, per non dire in peggiori familiarità -

Alcune notizie sulle Antille.

Le grandi Antille sono di natura geologica primitiva, con latene granitiche considerabili; le più piccole Antille sono quasi tutte di origine vulcanica. In alcune di queste si rilevano crateri vulcani in attività (S. Vincenzo - S. Lucia - Guadalupa - la Martinique) - Queste isole sono spesso soggette a terremoti, alcuni dei quali hanno prodotti notevoli disastri - L'aspetto delle grandi Antille è montagnoso; alcune volte con picchi acuti e m. di; alle volte rotondi e coperti di vegetazione - Le isole di origine

Alcune notizie sulle Antille.

Le grandi Antille sono di natura geologica primitiva, con catene granitiche considerabili; le piccole Antille sono quasi tutte di origine vulcanica. In alcune di queste si rilevano i crateri di vulcani in attività (S. Vincenzo - S. Lucia - Guadalupa - La Martinica).

Queste isole sono spesso soggette a Terremoti; alcuni dei quali hanno prodotti notevoli disastri. L'aspetto delle grandi Antille è montagnoso; alle volte con picchi acuti e nudi; alle volte rotondi e coperti di vegetazione.

Le isole di origine

Per quanto breve sia stato il
nostro soggiorno in questa
isola, e per quanto priva
di valore possa essere la mia
opinione al proposito, debbo
dire come mi sia saltata in
sa agli occhi la mancanza
di organizzazione colonizza-
trice in quest'isola, che, in
possesto della Francia ininter-
rottamente da circa un secolo,
possiede una capitale che non
è affatto all'altezza alla qua-
le può aspirare per le influen-
ze naturali del suolo. Non ho
potuto vedere per nulla l'inten-

Per quanto breve sia stato il nostro soggiorno in questa isola, e per quanto priva di valore possa essere la mia opinione al proposito, debbo dire come mi sia saltata in va agli occhi la mancanza di organizzazione colonizzatrice in quest'isola, che, in possesso della Francia ininterrottamente da circa un secolo, possiede una capitale che non è affatto all'altezza della pura le può aspirare per le ricchezze naturali del suolo. Non ho potuto udire per nulla l'inda=

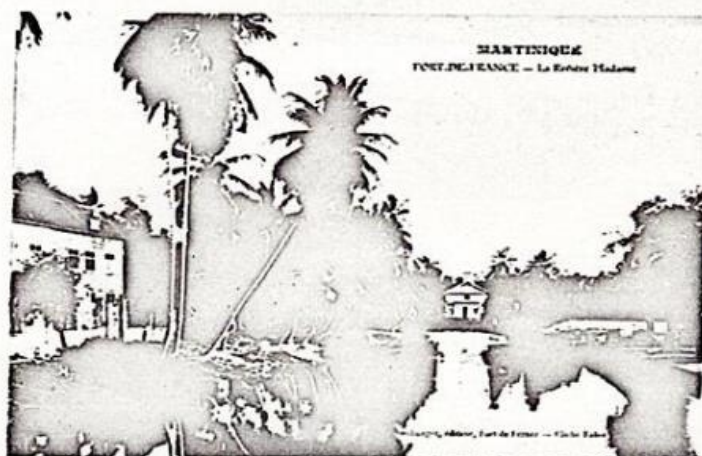
no, ne posso quindi parlare; si-
co però che nella Capitale vi è un
na plebe di famulloni; che non
hanno ancora lo spirito del la-
voro. Questa popolazione
vera, alla quale la Repubblica,
in omaggio alla sua divise, ha
concesso forse troppa presto i pri-
mi diritti civili ed elettorali; non
rende. Contrariamente a quanto
avevo veduto a St. Thomas, e spe-
cialmente a quanto rilevai in ap-
presso a Port-of-Spain, il nero
non lo si vede nei negozi, in-
pregato in lavori fissi ed ordinati:
ma l'isola è più frequentemente
in subbuglio, ed hanno luogo

no, se posso quindi parlarne; Dio co però che nella capitale vi è una ma plebe di fannulloni; che non hanno ancora lo spirito del lavoro. Tutta questa popolazione vera, alla quale la Repubblica, in omaggio alla sua divisa, ha concesso forse troppi i preti i pieni diritti civili ed elettorali; ma rende. Contrariamente a quanto avevo veduto a St. Thomas, e specialmente a quanto rilevai in appresso a Port-of-Spain, il vero non lo si vede nei negozi; vi è piegato in favori fisici ed ordinati: ma l'isola è pure frequentemente in subbuglio, ed hanno luogo

lo scopo di poter meglio
sopportare l'irruenza dei
cicloni che tormentano
l'isola intera. Le vie si
incontrano ad angolo ret-
to, attraversando tutta
la città. La quale a Ponen-
te è limitata da un trigon-
lare finnicello, nella cui
sponda dritta si elevano le
abitazioni di buona parte
della popolazione nera; sono
per lo più capanne che of-
frono i più singolari contra-
sti di natura barbare e di
arredamento quasi civilis-

Lo scopo di poter meglio sopportare l'irruenza dei cicloni che tormentano l'isola intera. Le vie si incrociano ad angolo retto, attraversando tutta la Libia. La quale a Ponente è limitata da un rivo; fare fiumicello, nella cui sponda dritta s'elevano le abitazioni di buona parte della popolazione vera; sono per lo più capanne che offrono i più singolari contrasti di natura barbara e di arredamento quasi civilizzato.

zato. A Levante. Nella città,
dove si stacca la penisola
St Louis, si apre un gran
prato, con palme figanti, che
è detto la Savanah.



La popolazione è quasi tutta
creola o nera; i bianchi
non sono molto numerosi
al confronto; i residenti so-
no quasi tutti francesi -

rato. A Levanto. Della città, dove si stacca la penisola St Louis, si apre un gran prato, con palme giganti; che è detto la Savannak-

MARTINIQUE

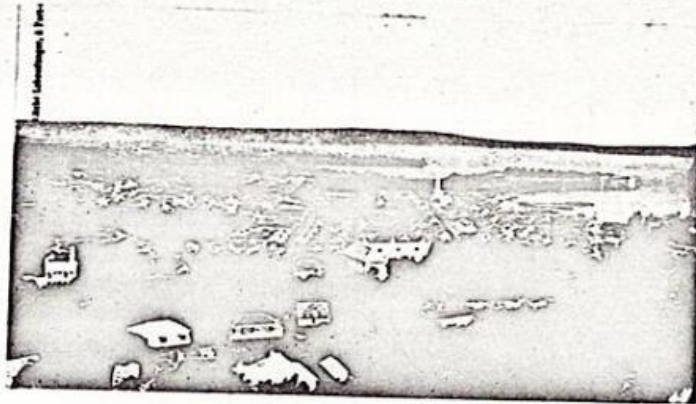
FORT-DE-FRANCE - La Savane Malane

La popolazione è quasi tutta creola o nera; i bianchi non sono molto numerosi al confronto; i residenti sono quasi tutti francesi -

specie fa navi di grande dislo-
camento, e quello di Ponen-
te. Parte della costa dello
anfiteatro "du l'arsenale" è
banquizzata, e sulla marina
sorge l'Arsenale di Marina,
e l'Arsenale della "Società
dei Trasporti Marittimi",
e della "C^{ie} Générale Trans-
Atlantique". Vi esiste un bac-
ino lungo m. 110, largo m.
34 e profondo m. 8.50.

All'entrata della rada dei
glaucauti è l'approdo
del cavo telegrafico sotto-
marino che mette in di-
retta comunicazione la Mar-
tinica colla madre patria.

specie da navi di grande delle lamento, è quello di Ponente. Parte della costa dello ancoraggio "du Carenage" è bonificata, e sulla marina sorge l' Arsenal di Marina, e l' Arsenal della "Società dei Trasporti Marittimi"; e della "Cie Générale Transatlantique". Vi esiste un bacino lungo m. 110, largo m. 34 e profondo m. 8.50- All'entrata della rada dei flamants è l'approdo del cavo telegrafico sottomarino che mette in diretta comunicazione l'Africa colla madre patria.



11
L'isola di San Francesco, Capitale
dell'isola, è una cittadina
caratteristica, sia per la lussu-
sante natura che la
vicinanza, che per il suo aspet-
to stesso. Sorge in piano, ma
a Terzo si elevano verdi col-
line, dove crescono rigogliose
piante di ogni specie. Le
sue case sono generalmente
basse, ad un piano, e ciò si

Fort-de-France, Capitale dell'isola, è una cittadina caratteristica, sia per la sua sfogliante natura che la circonda, che per il suo aspetto stesso. Sorge in piano, ma a tergo si elevano verdi colline, dove crescono rigogliose piante d'ogni specie. Le sue case sono generalmente basse, ad un piano, e ciò le



pare abia più mai a risor-
gere!

Seguendo la costa, poco più
a Sud questa si interna,
e forma una gran baia,

Vue globale de St-PIERRE avant l'éruption

Vue globale des Ruines de St-PIERRE après l'éruption

fare abbia più mai a risorgere!

Seguendo la costa, poco più a Sud questa si interna, e forma una gran rada,

frastagliata alla sua volta da
punte e penisole, formanti un
non rada. Al Nord di questa
gran rada sorge la città di
Fort-Se-France, che si stende
a levante e a ponente di una
caratteristica penisola, so-
minata da un forte (Ft. St.
Louis). L'ancoraggio a Po-
nente della penisola St. Louis
è detto dei "Jhaunuels" ed è
quello in cui prese posto la
salabria. Quello di Levante
è detto "du Carneau" è molto
più riparato del primo, il qua-
le è esposto ai venti di W e
S W, ma è però assai più
ristretto: il più frequentato,

frastagliata alla sua volta da punte e penisole, formanti uni- versi rade. Del Nord si presenta gran rade
sorge la città di Fort-de-France, che si stende a levante e a ponente di una caratteristica penisola, so-
vranata da un forte (F. St. Louis). L'ancoraggio a Po- nente della penisola St. Louis è detto dei "Flamands"
ed è quello in cui prese posto la Calabria. Quello di Levante è detto "du Carenage": è molto più riparato del
primo, il qua- le è esposto ai venti di W e SW, ma è però assai più ristretto: il più frequentato,



circa. Di natura assai
montagnosa, e attraversa-
ta da una catena di mon-
tagne, delle quali la più
alta è il vulcano Pélée (m.
1350). Facilmente rifon-
dibile dal mare, e fornita di

circa. Di natura assai montagnosa, è attraversata da una catena di montagne, delle quali la più alta è il vulcano Pelée (m. 1350). Facilmente riconoscibile dal mare, è fornita di

molti ancoraggi; situati nel-
le numerose insenature che
forma la costa, assai fratta-
gliata. I più notevoli della
costa d'ponente sono quello di
S^t Pierre, e la rada di Port-
de-France. Nella sponda della
prima di queste due baie so-
no le rovine di una indus-
triale città, rasa al suolo dal ter-
moto, dall'incendio, e sepol-
ta quasi affatto dall'eruzio-
ne del vicino vulcano Pelée
o sono Fauri. Per quanto
atroce, minore disastro però
di quello che colpì l'Italia
il dicembre scorso. S^t Pier-
re non è più risorta, né

molti ancoraggi; situati nelle numerose insenature che forma la costa, assai frastagliata. I più notevoli sulla costa di ponente sono quello di St Pierre, e la rada di Fort-de-France. Sulle sponde della prima di queste due baie si sono le rovine di una industriale città, rasa al suolo dal terremoto, dall'incendio, e sepolta quasi affatto dall'eruzione del vicino vulcano Pelée or sono 7 anni. Perquanto atroce, minore disastro però di quello che colpì l'Italia il dicembre scorso. St Pierre non è più risorta, né

mo saluto alla patria.

Chissà quando rivedremo una
nostra nave da guerra?..

Siamo diretti a Martinica,
e precisamente alla capitale
Sall'isola, Fort-Saint-François.
Lasciamo nella Senna Santa
Cruz, altra isola appartenen-
te alla Danimarca, e poi
sulla sinistra le isole di
S. Cristoforo, Antigua, Mont-
serrat, Guadaloupe, Domi-
nique, tutte del gruppo del-
le Antille Sette "piccole" o "di
sopra vento." C'era il mer-
coledì del giorno 28 avvitia-
mo Martinique, e il mon-

mo saluto alla patria. Chissà quando rivedremo una nostra nave da guerra ?.. Siamo diretti a Martinica, e precisamente alla Capitale dell'isola, Port-de-France. Lasciamo nella Santa Cruz, altra isola appartenente alla Danimarca, e poi sulla finestra le isole di S. Cristoforo, Antigua, Montserrat, Guadaloupe, Dominique, tutte del gruppo delle Antille dette "piccole" o "di sopra vento." Aria il merzodi del piano 28 avvistiamo Martinique: è il non

te Pelée, il vulcano terri-
bile, quello che sorge la vetta
tra le nubi basse. Costeggia-
mo quindi l'isola, passando
a circa 6 miglia dalla Si-
strutta St Pierre. Circa
le ore 15 giungiamo innanzi
al Fort-Se-France: salu-
tiamo la piazza e prendia-
mo ancoraggio nella rada
dei "Flamands".

Al Fort-Se-France -
28 - 30 Maggio.

L'isola della Martinica
si estende all'incirca da
SE a NW per quasi 63
Km, con una larghezza
media di Km. 25 all'in-

te Pelée, il vulcano terribile, quello che sorge la vetta tra le nubi basse. Costeggiamo quindi l'isola, passando a circa 6 miglia dalla stretta St Pierre. Circa le ore 15 quintiamo innanzi a Fort-de-France: salutiamo la piazza e prendiamo accoraggio nella rada dei "Flamands".

A Fort-de-France - 28-30 Maggio.

L'isola della Martinica si estende all'incirca da SE a NW per quasi 63 Km, con una larghezza media di Km. 25 all'in=



Siesta durante
l'imbarco del
carbone.

S. Thomas

tracappio alla nave: l'unico
passaggio d'accesso si è depositato
al pontile è sorvegliato da un
capo-purcella, il quale consegna
per ai caricatori una merca
cheta ogni qualvolta accen-
dono alla nave colla coffa ben
piena di carbone. I neri e
le nere lavorano con un'at-

Questa durante l'imbarco del Carbone. S. Thomas. Traccaggio alla nave: l'unico passaggio d'accesso dai depositi al portile è sorvegliato da un capoguardia, il quale conterà fra ai caricatori una mezzetta ogni qualvolta accedono alle nave colla coppa ben piena di Carbone. Le vere lavorano con un 'ats

trita-surprendente per avere il
maggior numero possibile di tali
merfette; si infilano colla
voce assorbendo l'aria.

- la nostra permanenza a S^t.
Thomas fu allietata da alcune
feste, retribuite con riferimenti
a bordo a S^t. dell' Etruria che S^t.
la Calabria. Trovammo mol-
ta costanza nella popola-
zione che forma l' high life
della piccola città coloniale.

Da S^t. Thomas a Fort-de-France

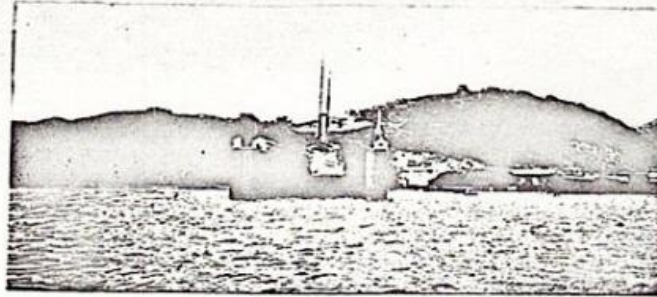
Il 2^o maggio, dopo 14 giorni
di permanenza, lascia-
mo S^t. Thomas, salutando
l' Etruria come fosse l'ulti-

Visita sorprendente per avere il maggior numero possibile di tali marchette; si militano colla voce assordando l'aria.

- La nostra permanenza a St Thomas fu allietata da alcune feste, restituite con riferimenti a bordo a Sell Sturia che da la Calabria. Trovammo molta cordialità nelle popolazioni che forma il high life della piccola città coloniale.

Da St Thomas a Fort-de-France

Il 2 maggio, dopo 14 giorni di permanenza, lasciammo St Thomas, salutando St Sturia come fosse l'ultima.



far falire una nave a vapore Sel.

La portata massima di Ton. 300.

1° 2° 3° 4° 5° 6° 7° 8° 9° 10° 11° 12° 13° 14° 15° 16° 17° 18° 19° 20° 21° 22° 23° 24° 25° 26° 27° 28° 29° 30° 31° 32° 33° 34° 35° 36° 37° 38° 39° 40° 41° 42° 43° 44° 45° 46° 47° 48° 49° 50° 51° 52° 53° 54° 55° 56° 57° 58° 59° 60° 61° 62° 63° 64° 65° 66° 67° 68° 69° 70° 71° 72° 73° 74° 75° 76° 77° 78° 79° 80° 81° 82° 83° 84° 85° 86° 87° 88° 89° 90° 91° 92° 93° 94° 95° 96° 97° 98° 99° 100°

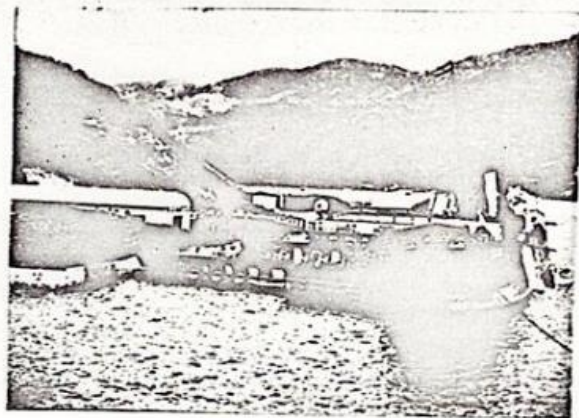
Come ho detto Sopra, 3° 2ho.

mas è un luogo importante co-
me posto di rifornimento; vi
arrivano annualmente più che
60000 tonnellate di Carbone:
i princip. che tollano le Rubi-
le, con provenienza sia dal Nord
America, che dal Sud- America
o dall' Europa, Carbonano pe-

P. 27. 28. 29. Malacca

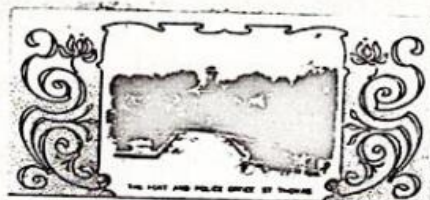
far salire una nave a vapore del. La portata massima di Tonn. 300. Come ho detto sopra, S. Zho. mas è un luogo importante co un posto di rifornimento; vi arrivano annualmente più che 60000 tonnellate di Carbone: i piroscafi che toccano le Antille, con provenienza sia dal Nord America, che dal Sud-America o dall'Europa, carbonano pe.

neralmente a S^t Thomas. Il
sistema di caricamento è assai
primitivo, per quanto relativa-
mente rapido: si effettua a
mano colle coffe. Strano per
noi fu il vedere come chi ha
voto siano le donne, negre



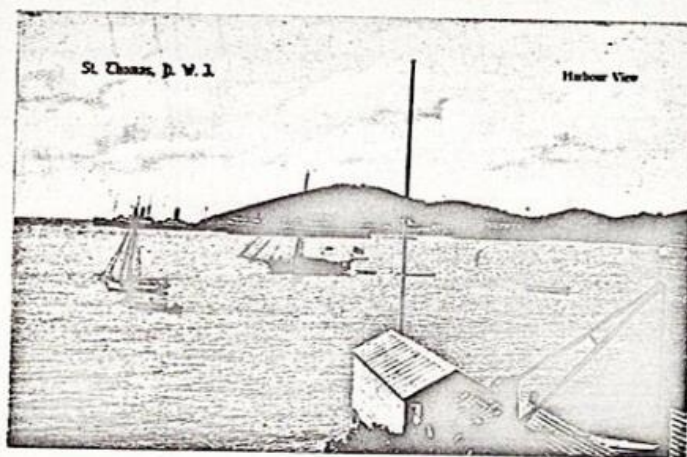
naturalmente. Il carbone
è depositato sulle barche; i co-
modi partiti permettono l'at-

neramente a St Thomas. Il sistema di caricamento è assai primitivo, per quanto relativamente rapido: si effettua a mano colle coffe. Siamo per noi per il vedere come chi tene sono le donne, negre naturalmente. Il carbone è depositato sulle banchine; i comodi portici permettono l'ate



polizia.
St. Thomas
è porto fran.
co fino al

1674; una più che porto, è un luogo
per il rifornimento, e la stazione cen-
trale di parecchie linee di navigazione
francesi, tedeschi, inglesi, americani
che vanno alle Indie occidentali; ai



porti dell' America Centrale e al Perù

polizia.

St Thomas

è portofran.

co frio Sal

THE POST AND POLICE OFFICE ST THOMAS

1874; ma più che porto, è un luogo di rifornimento, e la stazione centrale di parecchie linee di navigazione francesi, tedesche, inglesi, americane che vanno alle Indie occidentali; ai

St. Thomas, D. V. I.

Harbour View

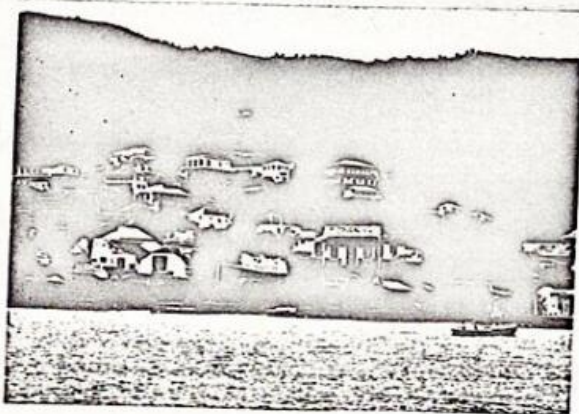
parti dell' America Centrale. e al Bre=

tiè. All'occorrenza, navi che ab-
biano bisogno di riparazioni per
mellius possono riparare a S. ¹/₂
ma con maggior convenienza che
in altri porti delle Antille, cioè
- Porto Fort- St. France (Antico del
lo Stato francese). Per pulizia
di carene e per riparazioni
allo scopo si può ricorrere al
basino galleggiante che è an-
corato nell'ansa W del porto.
Tale basino può accogliere navi
di 90 m. di lunghezza e 2700
tonnellate di peso. Vi è pure
nell'angolo SW del porto un
scalo d'ataggio, nel quale si può

tile. Dell'Orrenza, navi che abbiano bisogno di riparazioni per nelle che possano riparare a S.P. ma con maggior convenienza che in altri parti delle Antille, cioè:

- Porto Fco. S. Franco (Cantiere dello Stato francese). Per pulizia di carena e per riparazioni allo scafo si può ricorrere al bacino galleggiante che è ancorato nell'ansa W del porto. Tale bacino può accogliere navi di 90 m. di lunghezza e 2700 tonnellate di peso. Vi è pure nell'angolo SW del porto uno scalo d'alaggio, nel quale si può

di tre notevoli Contrafforti che
si protendono nella parte me-
ridionale della latema di mon-
tagne dell'isola. Lungo la grig-



gia sono gli uffici commerciali
ed i negozi; è questa la parte
più piccola della città. Il più
gran numero di abitazioni è
costituito da pittoresche palazzine

di tre notevoli contrafforti che si protendono nella parte meridionale della catena di montagne dell'isola. Lungo la prin-

Già sono gli uffici commerciali e i negozi; è questa la parte più piccola della città. Il più gran numero di abitazioni è costituito da pittoresche palazzine

Sipiente per lo più in bianco, nella
quale si eleva una bianca asta di
bandiera, al costume d'antico. Bas-
sai preziosa la città di questa (di-
linea, disseminata di vivide bau-
diere. Gli abitanti sono: per la
classe lavoratrice quasi tutti ne-
gri, di una razza oscura del Se-
negal: gli impiegati, d'antico in gran
parte e pochi inglesi; vi sono poi
rappresentanti di case commerciali
(specie di carbone) inglesi ^{tedeschi} e francesi,
gli italiani non sono che tre. Vi è
una guarnigione di pochi soldati;
l'unica fortificazione è la Caser-
ma, e serve anche da stazione di

Si spinge per lo più in triangolo, nelle quali si eleva una bianca asta di bandiera al costume danese. Da qui prende la vista di queste colonie, disseminate di diverse bandiere. Gli abitanti sono: per la classe lavoratrice quasi tutti negri, di una razza oriunda dal Senegal: gli impiegati, danesi in gran parte e pochi inglesi; vi sono poi rappresentanti di case commerciali (specie di carboni) tedeschi inglesi e francesi; più italiani non sono che tre. Vi è una guarnigione di pochi soldati; l'unica fortificazione è la caserma, e serve anche da stazione.

soffocante del clima è in parte mi-
tigato dai venti alisei. La tempe-
ratura durante la nostra sosta
fu quasi sempre (all'ombra) 33°
di giorno e 26° di notte.

Queste condizioni sanitarie locali;
si rilevano frequenti casi di feb-
bre gialla, e frequenti febbri in-
termittenti (putride & bilie in inverno).
In gennaio, febbraio e marzo si
notano alle volte terzani nel-
l'isola, ma non producono mai
i disastrosi effetti che vi causano
gli europei, inferenti nei me-
si di agosto e settembre. Nel 1867
uno di essi (do-a-prico) fu battezzato.

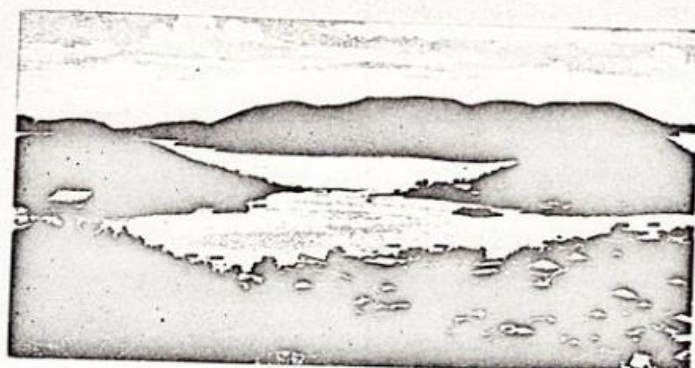
soffocante del clima è in parte un; Figato dai venti alisei. La temperatura durante la nostra fovola fu quasi sempre (all'ombra) 33° di giorno e 26° di notte.

Queste condizioni sanitarie locali, si rilevano frequenti casi di febbre gialla, e frequenti febbri intermittenti (queste specie in inverno).

In gennaio, febbraio e marzo si notano alle volte dei ranoti nell'isola, ma non producono mai disastrosi effetti che si causano gli uragani, infierenti nei mesi di agosto e settembre. Nel 1867 uno di essi (che a prieco 70 bastimen.

110

Si, si fanno una parte della città;
servano completamente i lampi e
uccisi o annegati 500 persone.
La popolazione di St. Thomas è
al presente di circa 25.000 abitanti;
quasi tutti risiedono nella
capitale dell'isola, che è Charlotte-
Amalie. Questa città è costruita.



La in pittoresca posizione, lungo la
Costa Nord del porto e sul versante

110

Si, distrusse una parte della Città; Se vasto completamente i lampis uccisi od annegò 500 persone.

La popolazione di S. Thomas è al presente di circa 25.000 abitanti; quasi tutti risiedono nella Capitale dell'isola, che è Charlotte Amalie. Questa Città è costrui-

Se in pittoresca posizione, lungo la Costa Nord del porto e sul versante

P^{te} Thomas (D.W. I.)

L'isola di P^{te} Thomas, scoperta
nel 1493 da Cristoforo Colombo, fu
sede di una Compagnia Danese di
Commercio che vi si stabilì nel
1671 e la tenne fino al 1755, epoca
in cui essa la vendette al Go-
verno Danese. Questo, salvo un



piccolo intervallo di tempo, la
occupa da tale epoca. L'isola
ha 14 mig. di lunghezza da E a

S.t Thomas (D.W.I)

L'isola di S.t Thomas, scoperta nel 1493 da Cristoforo Colombo, fu sede di una compagnia Danese di commercio che vi si stabilì nel 1671 e la tenne fino al 1755, epoca in cui essa la vendette al Governo Danese. Questo, salvo un piccolo intervallo di tempo, la occupò da tale epoca. L'isola ha 12 mig. di lunghezza da E a

W è una larghezza variabile
da m. 1 a m. 3: è traversata
per tutta la sua lunghezza
da una catena di alte mon-
tagne, le cui cime più elevate so-
no "Mount Signal", che si eleva cir-
ca a $\frac{1}{2}$ dell'isola ad una altez-
za di m. 456, e il "Mount West"
(471 m.): larghi (contrafforti, che
sentiti da N a S vengono a fini-
re a picco nella costa.

Il terreno di S. Thomas è in
gran parte sabbioso e poco fer-
tile, e la principale coltura è
la canna da zucchero. Il calore

It è una larghezza variabile da mp 1 a mp. 3: è traversata per tutta la sua lunghezza da una catena di alte montagne, le cui cime più elevate sono "Mount Signal", che si eleva circa a 1/2 dell'isola ad una altezza di m. 456, e il "Mount West" (471 m.): larghi contrafforti, che scendono da N a S vengono a finire a picco nella costa.

Il terreno di S. Thomas è in gran parte sabbioso e poco fertile, e la principale coltura è la canna da zucchero. Il calore

banfhi. Il 12 a sera facciamo fi.
nalmente un pirografo; il 13 a mat.
tino, circa le 5^h30^m si avvista la
piccola isola di Sombroso, la seu:
timella avanzata delle Antille ver:
to l'Atlantico. Si mette poi (al tra:
verso del canale di Sombroso) in rot:
ta per (orteggiare le isole dell'ar:
cipelago delle Vergini (Virgin Gorda,
parecchie isole minori, Tortola e St
John). Alle 16^h circa siamo al
termine della traversata: entria:
mo senza pilota nel porto di St
Thomas, e siamo pronti Savanti
al paese di Charlotte Amalie.

bauchi. Il 12 a sera fraziamo fi. nalmente un perigrafo; il 13 a mat. tino, circa le 5'30" si avvista la piccola isola di Sombrero. La sentinella avanzata delle Antille verso l'Atlantico. Si mette poi al tra: verso del canale di Sombrero in rota per costeggiare le isole dell'arcipelago delle Vergini (Virgin Gorda, parecchie isole minori, Tortola e St Jan). Alle 18h circa siamo al termine della traversata: entriamo senza pilota nel porto di St Thomas, e siamo fonde davanti al paese di Charlotte Amalie.

Poco dopo viene a bordo un incaricato
dell' Harbour Master a notificare
l'ordine di cambiare ancoraggio,
essendo l'attuale nostro punto
di speciali proprietà militari.
Lori, circa le 18^h cambiamo ancoraggio
e siamo fonde in 300 m.
più a NW. È in parte la RM
Italiana di Truria, colle quale
era più fissato il nostro rifugio.
Noi; abbiamo rincontrato porto.
uale e materiale a terra festinate.
L' Etruria è da 26 metri in
Anversa, quale stagionario, per
la tutela dei nostri formazioni in
questi paesi sempre in rivoluzione.

Poco dopo viene a bordo un incaricato dall' Harbour Master a notificarci l'ordine di cambiare ancoraggio, essendo l'attuale nostro punto di speciali progetti mercantili. Così, circa le 18h cambiamo ancoraggio e siamo fondi a 300 m. più a N.W. D'in parte la B.N. Italiana & Turchia, colla quale era prefissato il nostro incontro; dobbiamo riscattarle personale e materiale ad essa destinato. L' & Turchia è da 26 mesi in America, quale stazionario, per la tutela dei nostri connazionali in questi paesi sempre in rivoluzione.

tipo trapezoidale salini e senza al-
cun infidente; il mare è sempre
stretto; giunti circa a 26° di la-
titudine cominciamo a fruire
dei venti da NE. Leviamo allora
in vela tutti continuamente tri-
chetto, fiocco, e his e randa: il
guadagno orario fatto dalla vele
non è un gran che, ma è certo
un vantaggio. In condizioni di
calma di mare e con vento fresco
si arrestano per poco le macchine
per verificare quale l'ammiraglio
fa a fare la salatura solamente
grazie alle vele; si trova che non

dipo trapassarono salini e pensa al. cun nifidante: il mare è sempre ottimo; quindi circa a 26° Si la latitudine cominciamo a fruire dei venti da NE. Teniamo allora in vela quasi continuamente Fri. chetto, fifflo, g his e raude: il guadagno orario dato dalla vele non è un gran che, ma è certo un vantaggio. In condizioni di calma di mare e con vento teso si arrestano per poco lemnaffhine per verificare quale cammino vie sia a fare la (calabria solamente grazie alle vele; si trova che non

giunge a m. mare 1,6. Mano a
mano che la latitudine scemina,
per e che l'osservazione della me-
ridiana ci riporta come il sole che
ci illumina straight allo zenith,
il caldo si fa sempre più sentire;
l'11 si inizia l'uso della divisa
bianca. In tanti giorni di na-
vigazione non incontrammo mai
una vela, né scorremmo alcun
penafluo di fumo; proprio
soli in mezzo a quella profusa-
ta pianura, sur l'altra com-
pagnia che quella degli innume-
revoli farfatti, agglomerati
spesso in modo da formare piccoli

finisce a mp. marie 1,6. mano a mano che la latitudine diminuisce, fece e che l'osservazione della meridiana ci riporta come il sole che ci illumina strappati allo zenith, il caldo si fa sempre più sentire; s'H si inizia l'uso della divisa bianca.

In tanti fiumi di navigazione non incontrammo mai una vela, ne' scorgemmo alcun pescaffibio di fiume: proprio soli in mezzo a quella sconfinata pianura senz'altra compagnia che quelle degli innumerevoli, sarpasti, agglomerati spesso in modo da formare pilloli.

Il mattino del primo maggio, giorno
della nostra partenza da Madeira,
giunge in porto la nave inglese "Am-
ethyst", proveniente dall' Inghilter-
ra e destinata quale stazionaria a
Trinidad. L' "Amethyst" è una "Jenit"
varata nel 1903: ha tonni 3050
di dislocamento, e macchina a
turbine (Parson - tre eliche) -
La massima velocità ottenuta al-
le prove di reg. varò 23.6. Le
sue dimensioni sono: lunghezza m.
109.7: larghezza m. 12,2: immer-
sione m. 4.4. Forza in HP 14.000.
Consumo di carbone 300. È ar-
mato con 12 pezzi da calibro 100; 8 per-

Il mattino del primo maggio, giorno della nostra partenza da Maddalena, giunse in porto la nave inglese "Amythyst", proveniente dall' Inghilterra e destinata quale stazionaria a Trinidad. L'Amethyst è un "scout" varato nel 1903: ha Tonn 3050 di dislocamento, e macchine a Turbine (Parson. Tre eliche) - La massima velocità ottenuta alle prove di ing. orarie 23.6. Le sue dimensioni sono: lunghezza m. 109.7: larghezza m. 12.2: immersione m. 4.4. Forza in HP 14.000. Tonnellaggio di Carbone 300. D'armata con 12 pezzi da mm 100; 8 pezzi.

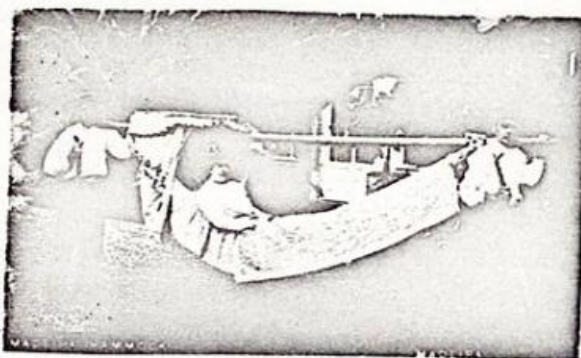
21 da $\frac{1}{4}$ 47: ha due tubi lanciati.
Luri da $\frac{1}{4}$ 45.

Da Funthal a St Thomas (Antilla)
alle 6^h pom. Sul 1^o Maggio lasciamo
l'ancoraggio di Funthal diretta a
St Thomas che sarà il nostro
"San Salvador". Appena liberi
Salle Leste mettiamo in rotta
252° vero; Sate la Sigtanza
non troppo grande tra Funthal
e Sombroso (isolotta d'atterraggio di
le Antilla) facciamo rotta letto =
drumiz. E tredici giorni che
impieghiamo ad attraversare l'Atl.

21 la un 47: la sue tubi lanciati. Luni da un 45.

Da Gunhal a St. Thomas (Antille) alle 6^h pom. Del 1° Maggio lasciamo l'ancoraggio di Gunhal diretti a St. Thomas che sarà il nostro "San Salvador". Appena liberi dalle coste mettiamo in rotta 250° verso; data la distanza non troppo grande tra Gunhal e Sombrero (isolotto d'atterraggio di le Antille) facciamo rotta sotto = drondita. E tredici giorni che iniziamo ad attraversare l'Oceano.

sti due mesi di lontananza, per
giunto non contriggano a im-
peli movimenti, non sono però i pre-
feriti tagli ammalati, i quali an-
no meglio farli trasportare in
"hamac", come appar dalla figu-
ra qui sotto.



La nostra partenza era fissata per
il primo di maggio: un primo
o due prime giunte un tele-
gramma privato ad un ufficiale

sti due mezzi di locomozione, per quanto non costringano a scrupolosi movimenti, non sono però i preferiti dagli ammalati, i quali ameno meglio farsi trasportare in "chaise", come appare dalla figura qui sotto.

La nostra partenza era fissata per il primo di maggio: un giorno o due prima giunse un telegramma privato ad un ufficiale

È: sordo, rifante le l'osternante no.
fizia di un grave letto per la no.
stra marina: uno scoppio, le cui
lance non erano ben determinate.
te, aveva costata la vita al Ten^{te}
di Vascello Angelo Bertolotto, ten^{te}
del "Gola" e a più persone dell'e-
quipaggio! L'ora in poco meno che
mezzo anno la marina e la pa-
tria videro private di uomini
di mente eletta, di cuore nobile,
che al loro paese sia sulla spira-
gia di Viareggio, che entro il
mitiiale scalo subacqueo ave-
vano consacrato le loro energie.
Con essi pace e gloria!

S: sordo restante lo sottomarinante no. figlia di un grave lutto per la nostra marina: uno scoppio, le cui cause non erano ben determinate. Che, aveva costata la vita al Tenente di Vascello Angelo Bertolotto, Tenente del "Jola" e a più persone dell'equipaggio! L'an in poco meno che mezzo anno la marina e la patria vennero private di uomini di mente eletta, di cuore nobile, che al loro pace sia sulla spiaggia di Viareggio, che entro il miliziale scafo subacqueo avevano consacrate le loro energie. Ad essi pace e gloria!

sistuta da una lavoreria presso a
foss come quella di una comune
rettura a vi-à-vi, supportata
su due robusti pattiini di legno
guarniti di ferro nel lato spregante
il suolo. Il binione vengono ap-
poggati due buoi. La locomozione

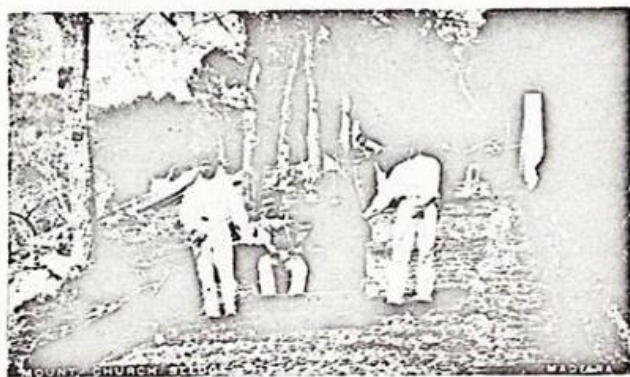


non è in verità molto rapida, ma
è migliorata e bene a proposito per le
strade ripide di Jumbah. Per recar.

stituita da una carrozzina presso a poco come quella di una comune vettura a vis-à-vis, supportata su due robusti pattini di legno guarniti di ferro nel lato sfregante il suolo. Il timone venivano agitati due buoi. La locomozione

non è in verità molto rapida, ma è misurata e bene a proposito per le strade ripide di Funchal. Per recar.

mi al sopra detto lanternario di
S. Maria Penora Po Monte ho prefer-
rito valermi del nativo larro de
boves anzichè della moderna funi-
colare, come per discenderne ho vo-
luto godere l'impressione della
"sedie" ^{este} specie di vero sedile in vi-
mini, assai leggero, traniato e più
fatto da due uomini, e che raggiun-



ge spesso, slittando sul duro ghiac-
ciato, una notevole velocità. Due.

mi al sopra detto Santuario di. Questa Senora So Monte ho preferito valermi del natio carro de boves anziché della moderna funicolare, come per difenderme ho voluto posare l'impressione della "sede", specie di vero sedile in vimini, assai leggero, franiato e pressato da due uomini, e che rappre-

MOUNT CHURCH S.C.A. MADERA

se spesso, slittando sul duro selciato, una notevole velocità. Que-

Pescori, si vedono infatti crescere ri-
gogliose le piante dei fiumi temper-
rati e quelle dei fiumi tropicali; gli
ulivi, i pini, gli abeti, poco lum-
pi dei baiauni, Tagli ananas, e
gli eucaliptus. Non parlo della
varietà e abbondanza di fiori: non
s'è fatta, si può dire, che non ne
sia adorna. Salendo dal mare ver-
so la chiesa di "N. S. del Monte"
la via è fiancheggiata da palazzi,
ne hai vivaci colori; dalle cui ve-
rande pendono quali cortine finis-
sime sulla strada lunghi rami di gli-
cinie di lampante. Le vi di fin.

Pecori, si vedono infatti crescere rigogliose le piante dei climi temperati e quelle dei climi tropicali; gli ulivi, i pini, gli abeti, poco lontano si hanno banani, si hanno gli ananas, e gli eucaliptus. Non parlo della varietà e abbondanza di fiori: non v'è casa, si può dire, che non ne sia adorna. Salendo dal mare verso la Chiesa di "N. S. del Monte" la via è fiancheggiata da palazzi; e ne dai vivaci colori; dalle cui verande scendono quali cortine fino sulla strada lunghi rami di glicinie di campanule. Le vie di San.

Chal sono tutte selezionate con pietre
vere, durissime, levigate dal con-
fuso attrito, Tanto da rendere as-
sai scomodo il passeggiare per
chi non sia a ^{gli} stadi abituato. Si
aggiunga che, essendo quasi total-
mente la città costruita sulle col-
line, le vie sono addirittura delle
salite o discese, e si compren-
derà come non siano ancora spa-
riti alcuni sistemi di Trasporto
che formano una delle caratteri-
stiche della città stessa. A vetta-
re a Madeira sono quasi scompa-
ruti, tiene la loro vece il "Carro
de bores". E questo un veicolo co-

Che sono tutte selciate con pietre nere, durissime, levigate tal consumo attrito, tanto da rendere assai incomodo il passeggiare per chi non sia a strade abituato. Si aggiunga che, essendo quasi totalmente la città costruita nelle colline, le vie sono addirittura sole salite o discese, e si comprenderà come non siano ancora spositi alcuni sistemi di trasporto che formano una delle caratteristiche della città stessa. Le vetture a Madeira sono quasi famose quanto, bene le loro vere il "Carro Se boves". È questo un veicolo es=

La tra i mesi più caldi ed i più
freddi non è che di 7° o 8° su-
rante il giorno non si fanno grandi
fatti di temperatura, tanto che
la temperatura è pressoché la stes-
sa alle 9^h del mattino che alle
 9^h della sera.

La vita commerciale dell'isola è
relativa al movimento dei forestie-
ri e degli annuolati; vi sono in-
fatti moltissimi alberghi e più
di un sanatorio. Commercio im-
portante è quello dei mobili in
vitrini, e, per quanto inferio-
re, quello del vino che Sa Ma-
dera prende il nome. Il prin-

La tra i mesi più caldi e i più freddi non è che di 7° o 8°; di sante il giorno non vi sono grandi salti di temperatura, tanto che la temperatura è pressoché la stessa alle 9h del mattino che alle 9h della sera.

La vita commerciale dell'isola è relativa al movimento dei forestieri e degli ammalati; vi sono infatti moltissimi alberghi e più di un sanatorio. Commercio importante è quello dei mobili in vimini; e, per quanto inferiore, quello del vino che da Marsara prendesse il nome. Il più e

principale traffico si effettua con l'In-
ghilterra, ed a mezzo di piroscafi
inglesi: si fa però il piroscafo Sol-
la "Castle Line" che va da South-
ampton a Cape-Town; la posta
è portata più volte per settimana
una via a New York che a Liver-
pool - Southampton - London e
Lisbona. Nessuna Compagnia
italiana ha fatto a Funchal -
- La città, come ho detto sopra,
è interessantissima per quanto ri-
guarda la sua posizione; magnifi-
fici panorami si godono sia dal
mare che dalle colline circostanti.
La flora diffonde qui tutti i suoi

cipale traffico si effettua con l'on. phitterra, ed a mezzo si priolarsi migliori: si fa solo il piroscalo Sel. la "Castle Line" che va da South ampton a Cape-Town; la posta e' portata più volte per settimana via via a New York che a Liverpool - Southampton. London e Lisbona. Nessuna Compagnia italiana ha fatto a finchal-

- da città, come ho detto sopra, è interessantissima per quanto riguarda la sua posizione; magnifici panorami si godono sia dal mare che dalle colline sovrastanti.

La flora si diffonde per tutti i suoi

to, si attirano molti forestieri; specie durante l'inverno. Molti



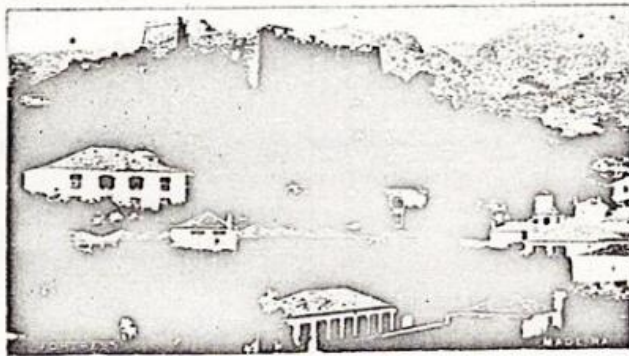
Si essi, specie tedeschi in-
glese, si si sono adirittura sta-
biliti, preferendo costruire loro
de "quintas" tra il verde delle
piante di tutte le flore, che tro-
vano vita rigogliosa in questa
isola fortunata. Ma il gran na-

to, vi attirano molti forestieri, spezie durante l'inverno. Molto

MADEIRA FUNCHAL FROM THE EAST

Su essi, specie tedeschi ed inglesi, vi si sono addirittura stabiliti, preferendosi costruire loro de "quintas" tra il verde delle piante di tutte le flore, che trovano vita rigogliosa in questa isola fortunata. Ma il gran nu

mero di forestieri e quello fatto dai
malati di petto. Digrariati presen-
do-riventi, spesso infallantemente
rotati alla morte, che vengono poi
a sonnambulare alla mita tempe-
ratura, alla pura aria dell'oce-
no e dei pini quel ristoro che
non viene ad essi concesso dalle
gelide brezze del Nord! la tem.



peratura media di Madeira è
di circa 18° centigradi: la differen-

nuovi di forestieri è quello dato dai malati di petto. Disgraziati pseudo-do-viventi, spesso inaspettatamente votati alla morte, che vengono qui a domandare alla mite temperatura, alla pura aria dell'Oceano e dei pini quel ristoro che non viene ad essi concesso dalle gelide brezze del Nord! La tem-

peratura media di Madeira è di circa 18° centigradi: la differen-

ghese, con frequenti infrasti si san-
guel aprisano nel basso petto.

La Capitale dell' isola è Funfhal,
ed è situata in una gran baia
al Sud dell' isola; le sue case,
le sue magnifiche palazzine salgo-
no innumerevoli; si sparse ad an-
fiteatro, e sparse nel verde, ad
anfiteatro, verso la montagna.
L'arrivo a Funfhal lascia un
rifetto indimenticabile; è un
panorama che comprime, quello
che si gode dal mare.

La città di Funfhal conta ap-
piu o meno 40000 abitanti ed ha

Quelle, con frequenti infrosi si san: che africano nel basso letto. La Capitale dell'isola è Funchal, ed è situata in una gran baia al Sud dell'isola; le sue case, le sue bianche palazzine salgono innumerevoli; disposte ad anfiteatro, e sparse nel verde, ad anfiteatro, verso le montagne. L'arrivo a Funchal lascia un ricordo indimenticabile; è un panorama che compiuto, quello che si gode dal mare-La città di Funchal (conta og. gi circa 40000 abitanti et ha

(9)

una (ovvero) estensione, es-
sendo in gran parte formata da
numerosi villi (contornate da
schietti e giardini (quintas), che
si perdono gradualmente
lungo la costa e verso la mon-
tagna. Il clima sempre
mite, il complesso sempre pri-
vativo che offre la natura
in questo paese da essa preside.



(9) una considerevole estensione, essendo in gran parte formata da numerose ville contornate da boschetti e giardini (Quintas), che si perdono graziosamente lungo la costa e verso la non = Tagna. Il clima sempre mite, il complesso sempre primaverile che offre la natura in questo paese da essa prediletto.

vante le coste si perdono, si
apre a possente l'Oceano, il
gran mare che per primo un
italiano ha superato. River-
do con piacere l'Atlantico, tal-
le lunghe onde maestose, a
me note per tre precedenti fam-
pagne - Questa volta l'Ocea-
no è calmo, e la navigazione
procede altrettanto calma: alle
22^h circa del 26 aprile avvistiamo
il fanale dell'isola di Porto Santo,
e non molto dopo pure quello del-
la punta E dell'isola di Madere.
Il giorno seguente di ritorno si vede

Vante le coste si perdonano, si apre a possente l'Oceano, il gran mare che per primo un italiano ha superato. Rivedo con piacere l'Atlantico, tale le lunghe onde maestose, a mie note per tre precedenti campagne - Questa volta l'Oceano è calmo, e la navigazione procede altrettanto calma: alle 22h circa del 26 aprile avvistiamo il fanale dell'isola di Porto Santo, e non molto dopo pure quello della punta E dell'isola di Madera. Il 27h circa di ritorno si vola.

da ed entrare in rada nel far del
giorno. Alle 5^h del 2^o aprile dis-
mo fondo vicino Funchal.

Funchal - (Isola di Madeira).
L'isola di Madeira, (colonia por-
toghese ^{fin} dal tempo della sua co-
perta) è situata tra $16^{\circ}39'30''$
e $17^{\circ}16'38''$ longit. E. e $32^{\circ}37'18''$
e $32^{\circ}49'44''$ latitud. N. La lun-
ghezza dell'isola è di Km 60; la
forma ne è pressoché oblunga
e una catena di montagne nel-
l'anche vi corre da E a W. La
sua popolazione ascende a 150000
abitanti, si nazionalità portu-

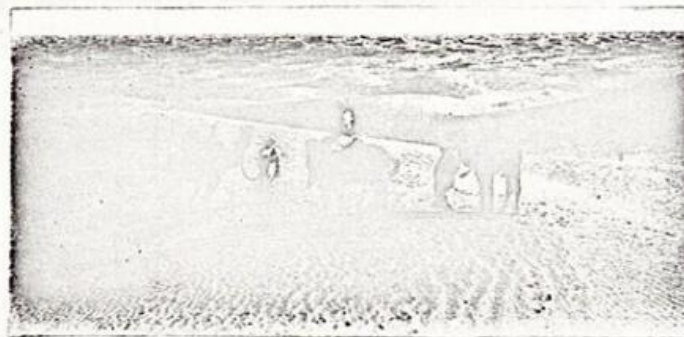
Da ed entrare in rada nel far 5° giorno. Alle 5h del 2 Aprile di uno fondo minante Funchal.

Funchal - (Isola di Madeira).

L'isola di Madeira, (colonia por. tophese dal Tempo della sua tra- porte) è situata tra $16^{\circ}39'30''$ e $17^{\circ}16'38''$ longit. EG. e $32^{\circ}37'18''$ e $32^{\circ}49'44''$ latitud. N. La lun- ghezza dell'isola è di Km 60; la forma ne è pressocchè oblunga e una catena di montagne vul- caniche vi corre da E a W. La sua popolazione ascende a 150000 abitanti, di nazionalità porte=



mi era sta-
te impossibi-
le anche
durante la
mia perman-
enza a Tan-
geri; al Tem-
po della guer-
ra franco-
marocchina;



due anni prima.

mi era stata impossibile anche durante la mia permanenza a Tangeri, al tempo della guerra franco-marocchina,

due anni prima.

Da Oran a Tunghal

Il mattino del giorno 23 noi
lasciamo il porto d'Oran, sot-
to la guida del praticò. Usciti
dal porto si mette in rotta per in-
volare lo stretto di Gibilterra,
diretti a Tunghal (Marsa). Pas-
siamo lo stretto tra le 9^h e le
10^h del mattino seguente. Men-
tre le leggendarie "Herules co-
lunnae" compaiono all'orizon-
te mandò un ultimo saluto
all'Europa, e per essa all'Ita-
lia, dalle quale miravo lontan-
no tanto tempo! E mentre a le

Da Oran a Funchal

Il mattino del giorno 23 mai lasciamo il porto d'Oran, scortato la guida del pratico. Sganciato dal porto si mette in rotta per incrociare lo stretto di Gibilterra, diretta a Funchal (Madeira). Passiamo lo Stretto tra le 9h e le 10h.

Sel mattino seguente. Mentre le leggendarie "Herculis columnae" scompaiono all'orizzonte mando un ultimo saluto all'Europa, e per essa all'Italia, dalla quale mi allontanano tanto tempo! E mentre a le

ranco ai porti francesi della costa
occidentale del Marocco (Casablanca
Mogador - Rabat, ecc.) -

Non ci fu possibile, cosa che avrei mol-
to desiderato, andare per poco fuori
della città per visitare qualche
villaggio arabo, e vedere sopra
luogo i costumi di queste popo-

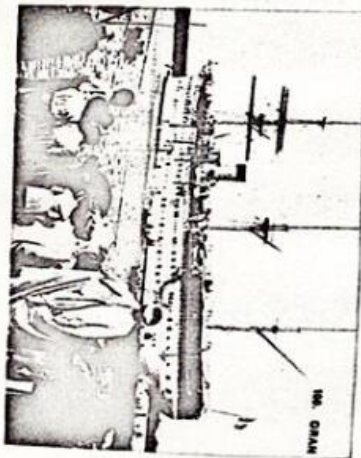


lazioni in-
teressanti.
sime per il
loro carat-
tere e le lo-
ro abitudini;
mi; cose che

siamo ai porti francesi della costa oceanica del Marocco (Casablanca Mogador. Rabat, ecc.)-

Non ci fu possibile, cosa che avrei ind to desiderato, andare per poco fuori della città per visitare qualche villaggio arabo, e vedere sopra luogo i costumi di queste popolazioni interessanti. sive per il loro carattere e le loro abitudini; ni; cosa che

Km. 454 da Orpè per Sud.
Inferio una linea da Mosta-
ganem (città fortiera a cir-
ca 60 mg. ENE da Oran) per
Piarret (19^o Km. a SE di M.
Saganem).



- La us =
stra ferme-
menza in D.
raro si ef-
fettivo in-
ia che per-

cedere nulla di notevole, tran-
ne quello ^{che mancava} della nostra influenza
al piroscafo "Northumbria" della

Km. 454 da Oran per Sud. Infranse una brica da Mosta gamen (città costiera a circa 60 mg. ENE da Oran/per Diarat (195 Km. a SE di Maraganem/.

- La nostra serma. menza in Orano si effettino senza che fue.

.cessero nulla di nuovo, tranne quello che merita la nostra vicinanza al piroscrafo "Northumbria" Sella

' Westminster C^o ". Per parecchie giornate
ci siamo stati coll' apprensione di
"attraccarci" (come si fanno a bordo),
perchè il viceré non era bene
ormeggiato; sì che i ^{suo} (cari di poppa
venendo in bando, gli permet-
tevano di farne forti ostilità.
— Cuiorato di fronte a noi era
il gran trasporto da guerra "Whin-
doug", del quale riparto il Torr.
nell'aggio (Tom. 5550) in mancanza
di altri dati. Questa nave ebbe
gran parte attiva nel periodo di
ostilità franco-morocchine, du-
rante il quale trasporto continu-
mente uomini e materiali. Se D.

Westminster C°. Per parecchi giorni siamo stati coll'appressione di attraccarci (come stiamo a bordo), perché il piroscalo non era bene ormeggiato; sì che i carichi di poppa venendo in bando, gli permettevano di subire forti oscillazioni.

- Ancorato di fronte a noi era il gran trasporto da guerra "Whinlong", del quale riporto il tonnello (Tonn. 5550) in mancanza di altri dati. Questa nave ebbe gran parte attiva nel periodo di ostilità franco - marocchine, durante il quale trasportò continuamente uomini e materiali. Se D.

te fornito da indigeni; simil-
mente per le lane. I mine-
rali danno luogo, come fu-
sette, ad un commercio impor-
tante, ma la principale
ricchezza del paese è indi-
bitabilmente l'alfa. - Lo fan-
no dei prodotti enumerati per
l'importazione ed esportazio-
ne da luogo ad importanti
mercati anche nei paesi dello
interno.

6 per finire questi termini
danno tiro dei merzi di lo-
comunicazione tra la fitta e

te fornito da midigari; similmente per le lane. I minerali danno luogo, come fu detto, ad un commercio importante, ma la principale ricchezza del paese è indiscutibilmente l'alfa. Lo sono dai prodotti enumerati per l'importazione ed esportazione da luogo ad importanti mercati anche nei paesi dello interno.

E per finire questi cenni su drano dirò dai mezzi di colonizzazione della città e

gli altri centri del Dipartimen-
to. Orano è riuunita ad Algeri
per mezzo di una linea ferro-
viaria, ad un tracciato, lunga
Km 421. Questa è la ferrovia
principale: altre linee sono:
La Oran per Ras-el-Ma (152
Km. per S) con stazioni
e linee per Tlemcen
(circa 60 Km. a NW
di Ras-el-Ma).
" per Din. Zennouche
(76 Km per SW).
" per Orger (circa 40
Km) e un'altra da Or-
ger per Din. Seffa, a

gli altri centri del Dipartimento. Orano è riunita ad Algeri per mezzo di una linea ferroviaria, ad un binario, lunga Km 421. È questa è la ferrovia principale: altre linee sono: da Oran per Ras. el. Ma (152 Km. per S) con derivazione per Tlemcen (circa 60 Km. a NW di Ras. el Ma)- " per Ain. Temouchent (76 Km per SW). " per Arzew (circa 40 Km) e un'altra Saida per per Ain-Sefra, a

Oreano sono pure ricchi di arde-
nie, salgemma, zolfo, fosfati
di calce.

- Enumerate brevemente le por-
ti commerciali della regione,
faro alcune cifre relative al
commercio di essa. Il commer-
cio generale si eleva a circa
150.000.000 di lire, ripartiti
pressochè ugualmente tra
l'importazione e la espor-
tazione. I generi di maggior
importazione sono: farine di
frumento, zucchero raffinato,
latte, oli grassi, ferro, ghisa

Drano sono pure ricchi di ardesie, salgemma, zolfo, fosfati di calce.

- Enumerato brevemente le forti commerciali della regione,

farò alcune cifre relative al commercio di essa. Il commercio generale si eleva a Lire 150.000.000 di lire, ripartiti pressoché ugualmente tra l'importazione e la esportazione. I generi di maggior importazione sono: farinacei, frumento, zucchero raffinato, caffè, oli, grassi, ferro, ghisa

e acciaio, sapone, acido ossa-
rifo, vini, acque vive e spiriti,
tessuti di cotone e di lana,
pelli preparate, lavori in me-
talli; Tabacco in foglia, pa-
tate.

Le mercanzie di maggiore e-
sportazione sono: bestiame pel
risarvo della lana, lane e pel-
li peggiori, ferreali di ogni ge-
nere, frumento, orzo, frime ve-
getale, l'alfa; pepi di ma-
re secchi; salati, affumicati;
frutta fresca; legumi secchi; vi-
ni di ogni genere, minerali.
Il bestiame è quasi Totale.

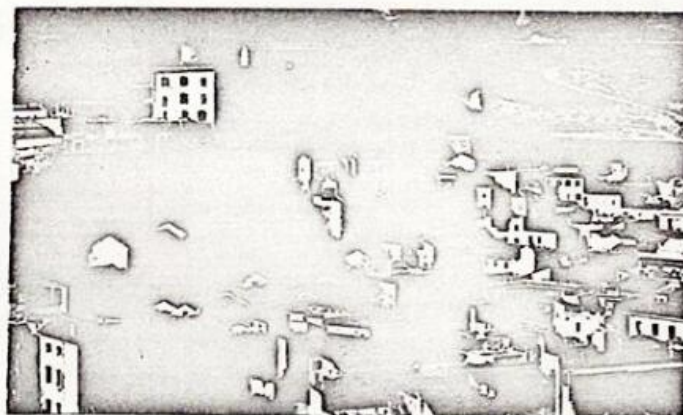
e acciaio, sapone, acido stearnico, vini, acquavite e spiriti, Tessuti di cotone e di lana, pelli preparate, lavori in metalli; Tabacco in foglia, passato.

Le merci di maggiore esportazione sono: bestiame pel rifavo della lana, lane e pelli greggie, cereali di ogni genere, frumento, orzo, farine vegetale, l'alfa; pepe; simare secchi; salati, affumicati; frutta fresca; legumi secchi; vini di ogni genere, minerali; Il bestiame è quasi totalmen-



2^a pure
attai tri e
cuppata la
pera; ap-
partengono
al tempo.

fimento di Orano 300 bastimen-
ti da pera, che rendono Kg. 1.300
mila di "allache" e sardine, e
Kg. 950 mila di altro pesce.



3° pure assai vi = catturate le pesca; ape. partengono al Compar.

fimento di Orano 300 bastimenti da pesca, che rendono Kg. 1.300 mila di "alacce" e sardine, e Kg. 950 mila di altro pesce.

Cono state scoperte nel diparti-
mento di Oran, lungo la riva
Sudra del "Oued Chelif" tre sor-
genti di petrolio, che per ora
non hanno grande impor-
tanza, ma che potranno a-
verla, se, come crede l'ammir-
aglio Drouot delle miniere, esse
indicano l'esistenza di giac-
imenti petroliferi sostanziosi.
Il dipartimento è ricco di mi-
niere di piombo argentifero, ra-
me, ferro, zinco, piombo, an-
timonio, di lave di onice trans-
lucida, marmo, porfido, porzo-
lane, Tracertino: i Sintermi di

Sono state scoperte nel dipartimento di Oran, lungo la riva destra del "Oued Cheliff" sorgenti di petrolio, che per ora non hanno grande importanza, ma che potranno averla, se, come crede l'amministrazione delle miniere, esse indicano l'esistenza di giacimenti petroliferi sottostanti.

Il Dipartimento è ricco di miniere di piombo argentifero, rame, ferro, zinco, piombo, antimonio, di cave di onice, traulepita, marmo, porfido, pozzolane, travertino, i giacimenti di

molta irrigazione. Tra le col-
ture "industriali" ha preso più
se quella della vigna. Da qualche
anno in qua la maggior parte
dei coloni divengono viticoltori;
alguni tra i vini prodotti
hanno questa riputazione. La
cultura del Tabacco ha avuto un
discreto sviluppo fin a qualche
anno fa; in seguito, l'ammi-
nistrazione dei Tabacchi a-
vendo abbassati i prezzi di com-
pera, moltissimi privati rinun-
ciarono a tale coltivazione. Lo
stesso succedette per la coltivazio-

molta irrigazione. Tra le colture "industriali" ha preso più. Di quella della vigna. Da qualche anno in qua la maggior parte dei coloni divengono viticoltori; alcuni tra i vini prodotti hanno questa reputazione. La cultura del Tabacco ha avuto un discreto sviluppo fino a qualche anno fa; in seguito, l'amministrazione dei Tabacchi, avendo abbassati i prezzi di compera, moltissimi privati rinunziarono a tale coltivazione. Lo stesso succedette per la coltivazione

ne del cotone, che cade quasi
del tutto da quando il governo
tolse i premi ai coltivatori.
Molto diffusa è la coltivazione de-
gli alberi fruttiferi (mandor-
li - olivi - fichi) che non richie-
dono sovvenzioni irrigazione.
Ma la pianta che più si tutte
predomina nel commercio orien-
te è l' "alfa", una specie di
gramigna, indigena, e che si
adopera nella formazione del
la pasta per fabbricare la carta:
i suoi gambi hanno variati,
sono impiegati in Jordan, Teppeti^{pe}.

ne del Cotone, che cadde quasi del tutto da quando il governo tolse i premi ai coltivatori. Molto diffusa è la coltivazione degli alberi fruttiferi (mandorli - olivi - fichi) che non richiedono soverchia irrigazione. Ma la pianta che più di tutte predomina nel commercio operato è l' "alpha", una specie di gramigna, indigena, e che si adopera nella formazione della pasta per fabbricare la carta: i suoi gambi hanno svariato uso impiego in cordami, tappeti.

uniscono a tutti i punti del di-
partimento, il porto d'Oran ha
preso un rapido sviluppo, che
reperisce tutti i giorni; malgra-
do il malessere che regna da
pochi anni nell'agricoltura.
Il movimento per gli ultimi
anni appare dalla seguente ta-
bella:

Anno	Numero di navi	Somma delle Tonn. entrato ed uscite
1903	4909	3 023 490
1904	5753	3 613 721
1905	6328	4 038 179
1906	6192	4 013 163
1907	6102	4 589 814
1908	6400	5 500 000.

uniscono a tutti i punti Sei diartimento, il porto d'Oran ha preso un rapido sviluppo, che cresce tutti i giorni; malgrado il malessere che regna da pochi anni nell'agricoltura.

Il movimento per gli ultimi anni appare dalla seguente tabella:

Anno	Numero di navi	Somme delle Tonn. entrate ed uscite
1903	1909	3 023 490
1904	5753	3 613 721
1905	6328	4 038 179
1906	6192	4 013 153
1907	6102	4 589 814
1908	6400	5 500 000

della Statistica del 1908 non so-
no fondate le supposizioni di un
rimento dovuto alla spedizio-
ne militare di Casablanca.
- Detto qualcosa del porto che
ne è la via, tiro del commer-
cio della città e della regio-
ne, principando dall'agricol-
tura. La coltivazione pre-
cipua è quella dei cereali, che
occupa oggi il 90/100 della super-
ficie coltivata. Il dipartimento
produce grano ed orzo di prima
qualità, più farsa e la coltur-
a dei legumi, perché riprende

della statistica del 1908 non sono contate le tonnellate di movimento dovute alla spedizione militare di Casablanca.

- Detto qualcosa del porto che ne è la via, dirò del commercio della città e della regione, principiando dall'agricoltura.

La coltivazione principua è quella dei cereali, che occupa oggi il 90/100 della superficie coltivata. Il dipartimento produce grano ed orzo di prima qualità, più scarsa è la coltura dei legumi, perché richiede